

**COMUNICATO AI SENSI DELL'ART. 114 COMMA 5 D. LGS. N.58/1998  
INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELLA CONSOB**

*Siena, 23 Aprile 2014* – Le seguenti informazioni sono fornite su richiesta della Consob del 18 aprile 2014 ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, a precisazione di quanto riportato nel progetto dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, pubblicato in data 3 aprile 2014.

**1.a Operazione “Santorini/Deutsche Bank”: indicazione delle controparti che hanno operato direttamente o indirettamente nelle operazioni di acquisto dei BTP.**

Le controparti che hanno operato direttamente o indirettamente con Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) nelle operazioni di acquisto dei titoli oggetto dei contratti di *total return swap* (TRS) con Deutsche Bank (DB), nell'ambito dell'operazione denominata “Santorini”, sono Abaxbank e BGC International.

**1.b Operazione “Santorini/Deutsche Bank”: descrizione complessiva dei termini e degli effetti economico/patrimoniali dell'accordo transattivo di cui al comunicato stampa del 19/12/2013.**

In data 19 dicembre 2013 è stata data comunicazione al mercato della stipula, avvenuta nello stesso giorno, di un accordo transattivo tra BMPS e DB, che ha regolato le condizioni della chiusura anticipata dei contratti facenti parte dell'operazione strutturata “Santorini”.

Nel contesto di tale chiusura è stata definita in via transattiva la pretesa risarcitoria che nel marzo 2013 BMPS aveva azionato nei confronti di DB avanti il Tribunale di Firenze, con riferimento all'operazione medesima. A fronte della chiusura dell'operazione, BMPS ha transatto le pretese risarcitorie azionate nella predetta causa, limitatamente peraltro alla sola quota interna di responsabilità di DB, ferma e impregiudicata l'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'ex Direttore Generale, salva inoltre ogni altra pretesa di BMPS nei confronti di ulteriori soggetti corresponsabili con riferimento all'operazione “Santorini”. In particolare, sulla base dei calcoli effettuati da BMPS in applicazione dei propri parametri valutativi, la chiusura anticipata, di per sé considerata, avrebbe comportato un esborso di 746 mln di euro (pari al mark to market della posizione complessiva rappresentata da BTP, Long Term Repo ed Interest Rate Swap). All'esito della transazione l'esborso effettivo a carico di BMPS si è ridotto a 525 mln di euro. Conseguentemente BMPS ha stimato il beneficio economico (minor costo) in 221 mln di euro.

L'accordo ha determinato, più nel dettaglio, la chiusura anticipata dei contratti di TRS, rappresentati contabilmente come Long Term Repo (LTR), e di Interest Rate Swap (IRS), con la conseguente estinzione, per entrambe le parti, dei diritti e delle obbligazioni da essi derivanti. In particolare:

- l'estinzione dei LTR ha fatto venir meno:

- il diritto in capo a BMPS a ricevere da DB i flussi di cassa effettivamente pagati dall'emittente su nominali 2 mld di euro di BTP (venduti da BMPS a DB alla data di stipula);
  - l'obbligo in capo a BMPS di pagare un rendimento variabile maggiorato di uno spread e di rimborsare a scadenza l'importo finanziato a pronti da DB, pari al valore di mercato dei BTP alla data del TRS (2.195 mln di euro);
- l'estinzione dell'IRS, in essere per nozionali 1,7 mld di euro alla data dell'accordo transattivo, ha fatto venir meno:
    - l'obbligo in capo a BMPS di pagare a DB un tasso fisso del 6% su nominali 1,7 mld di euro;
    - il diritto in capo a BMPS ad incassare da DB un rendimento variabile maggiorato di uno spread sul medesimo ammontare nozionale.

Il venir meno dei suddetti diritti ed obblighi conseguente alla chiusura anticipata dei contratti ha comportato i seguenti impatti patrimoniali:

- cancellazione dall'attivo dei BTP iscritti nel portafoglio AFS, in quanto la chiusura anticipata dei LTR ne ha fatto venir meno i presupposti per il mantenimento in bilancio (i BTP costituivano per BMPS attività cedute e non cancellate in virtù del mantenimento dei rischi e dei benefici via LTR), per un importo di 2.346 mln di euro, pari al relativo fair value alla data dell'accordo transattivo;
- ricircolo a conto economico della riserva negativa AFS relativa ai BTP, per effetto della cancellazione dei titoli, per un importo di 388 mln di euro determinato alla data di chiusura anticipata dell'operazione;
- cancellazione della passività verso DB, rappresentativa dell'obbligo in capo a BMPS di restituire a DB l'importo finanziato pari a 2.475 mln di euro, corrispondente al costo ammortizzato della medesima alla data dell'accordo transattivo;
- cancellazione dal passivo, per 497 mln di euro, del fair value dell'IRS alla data dell'accordo transattivo.

La somma algebrica degli impatti derivanti dal pagamento a DB del corrispettivo per la chiusura anticipata, pattuito per 525 mln di euro, dalla cancellazione delle poste patrimoniali sopra descritte (che comporta minori passività nette per 626 mln di euro) e dal ricircolo a conto economico della riserva AFS negativa per 388 mln di euro, ha prodotto un impatto economico negativo complessivo pari a 287 mln di euro, al lordo dell'effetto fiscale, come riassunto nella tabella che segue:

	<b>Impatto (euro/mln)</b>
<b>Corrispettivo pagato (A)</b>	<b>(525)</b>
<i>Poste cancellate:</i>	
BTP 2031 (voce 40 attivo)	(2.346)
Long Term Repo (voce 10 passivo)	2.475
Interest rate swap (voce 60 passivo)	497
<b>Impatto netto poste cancellate (B)</b>	<b>626</b>
Ricircolo riserva AFS (C)	(388)
<b>Impatto economico lordo (A+B+C)</b>	<b>(287)</b>

**2. Integrazione delle analisi di dettaglio effettuate con riferimento alla sussistenza degli indicatori di cui al par. IG B.6 dello IAS 39 con le valutazioni circa i requisiti previsti dai paragrafi IG C.6 dello IAS 39 e AG39 dello IAS 32 (riferimento al par. “IAS 39 Financial Instruments - accounting for term-structured repo transactions” del documento “IFRIC Update – March 2014”)**

Con riferimento alle operazioni Alexandria/Nomura e Santorini/Deutsche Bank, si evidenzia che in data 25 marzo 2014 si è tenuto un meeting dell'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC), nel quale, tra l'altro, è stato trattato un quesito sul tema del trattamento contabile (rappresentazione separata degli effetti dei singoli contratti oppure aggregata come contratto derivato) in capo ad un'entità A di tre transazioni in cui:

- a) un'entità A acquista un titolo da un'altra entità B;
- b) la stessa entità A stipula un *interest rate swap* con l'entità B, in cui paga un tasso fisso uguale a quello del titolo acquistato sub a) e riceve un rendimento variabile;
- c) l'entità A stipula un *repurchase agreement* con l'entità B, in cui l'entità A vende all'entità B il titolo nella stessa data in cui l'ha acquistato sub a) e si impegna a riacquistarlo alla data di scadenza del titolo stesso.

Le conclusioni a cui è giunto l'IFRS IC sono riassunte nel paragrafo “IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement – accounting for term-structured repo transactions” del documento “IFRIC Update March 2014”. In sintesi, l'IFRS IC ha deciso di non inserire questo tema nella propria agenda, in quanto, alla luce degli IFRS vigenti, non sono necessarie né un'interpretazione né una modifica agli standard esistenti.

Nell'assumere questa decisione, l'IFRS IC ha evidenziato che, al fine di determinare se l'entità A debba contabilizzare separatamente le tre operazioni oppure se queste debbano essere trattate come un'unica transazione, deve essere fatto riferimento ai paragrafi B.6 e C.6 della Guidance on Implementing dello IAS 39 nonché al paragrafo AG 39 dello IAS 32.

Con specifico riferimento al paragrafo B.6 della Guidance on Implementing, l'IFRS IC evidenzia, inoltre, che:

- gli elementi ivi contenuti, quali indicatori che le transazioni separate potrebbero essere *linked transactions* da contabilizzare come una transazione unica, possono aiutare a determinare la sostanza economica della transazione, ma la presenza o l'assenza di ciascun singolo indicatore può non essere di per sé conclusiva;
- l'applicazione al caso concreto delle indicazioni contenute nel paragrafo B.6 della Guidance richiede, pertanto, una specifica valutazione da parte del soggetto interessato.

In merito a tali precisazioni circa l'applicazione del paragrafo B.6, si evidenzia che nella “Parte A – Politiche Contabili” della Nota integrativa consolidata (pag. 186) e della Nota integrativa (pag. 582) sono già illustrate le analisi di dettaglio effettuate allo scopo di verificare se, ai fini del rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ricorrono gli indicatori di cui allo IAS 39, Guidance on Implementing, paragrafo B.6, in base ai quali la sostanza dell'operazione posta in essere potrebbe risultare sostanzialmente assimilabile a quella di un contratto derivato e, in particolare, a un credit default swap. Le predette analisi sono state effettuate anche in conformità alle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza nel Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 – Trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine”.

Alla luce di tali analisi, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la rappresentazione separata delle singole componenti contrattuali (rappresentazione contabile “a saldi aperti”).

Le conclusioni raggiunte riflettono la valutazione del complesso degli accordi contrattuali, avendo particolare riguardo alle finalità sottostanti, ai flussi di cassa e ai rischi connessi, considerando altresì le caratteristiche giuridiche ed i riflessi sostanziali delle operazioni poste in essere.

In base agli altri chiarimenti contenuti nel documento dell'IFRS IC citato, il trattamento contabile delle operazioni Alexandria/Nomura e Santorini/Deutsche Bank (quest'ultima chiusa transattivamente nel mese di dicembre 2013, cfr *supra* punto 1.b) è stato inoltre analizzato anche con riferimento al par. C.6 della Guidance on Implementing dello IAS 39 e al par. AG 39 dello IAS 32.

Il par. C6 della Guidance on Implementing dello IAS 39 è incluso nella parte relativa agli *embedded derivatives*. Esso risponde ad un quesito inerente al trattamento contabile di uno strumento di debito acquistato da un'entità A, la quale stipula contestualmente un *interest rate swap* con un'altra entità, diversa da quella che ha emesso il titolo; tale swap comporta per l'entità A il pagamento dello stesso tasso variabile del titolo acquistato e l'incasso di un tasso fisso. Il quesito si riferisce alla possibilità, per l'entità A, di trattare l'*interest rate swap* alla stregua di un derivato incorporato nel titolo acquistato; in tal modo il combinato dei due strumenti sarebbe rilevato in bilancio come un unico titolo a tasso fisso, poiché, ai sensi del par. AG 30 a) dello IAS 39, l'*interest rate swap* non dovrebbe essere scorporato contabilmente dallo strumento principale. Lo IASB risponde negativamente a tale quesito, fornendo nella risposta due principi di carattere generale:

- a) gli *embedded derivatives* sono termini e condizioni inclusi in contratti non derivati;
- b) è generalmente inappropriato trattare due o più contratti separati come un singolo strumento combinato (contabilizzazione come "strumento sintetico") ai fini dell'applicazione dello IAS 39.

Viene precisato, inoltre, a supporto della contabilizzazione separata, che ciascun strumento finanziario presenta termini e condizioni proprie e che pertanto vi è la possibilità di trasferire e regolare separatamente i due contratti.

Tutto ciò premesso, valutato il complesso degli accordi contrattuali e dei collegamenti esistenti tra alcune clausole negoziali, tenuto conto che ciascuno degli strumenti finanziari che costituiscono le operazioni Alexandria/Nomura e Santorini/Deutsche Bank è comunque caratterizzato da termini e condizioni propri, tali da consentirne il trasferimento o il regolamento separato, si ritiene che il par. C.6 della Guidance on Implementing dello IAS 39 sia idoneo a supportare ulteriormente l'impostazione "a saldi aperti" adottata dalla Banca.

Anche dal par. AG 39 dello IAS 32, facente parte della Application Guidance dello IAS 32 in tema di compensazione di attività e passività finanziarie nello stato patrimoniale, possono esser estrapolati alcuni principi di carattere generale a ulteriore supporto della contabilizzazione separata delle singole operazioni adottata dalla Banca.

In particolare, il paragrafo in questione precisa che il principio (IAS 32) non prevede, ai fini delle modalità di compensazione di attività e passività finanziarie nello stato patrimoniale, alcun trattamento speciale per i c.d. *synthetic instruments*, definiti come gruppi di strumenti finanziari acquisiti per riprodurre le caratteristiche di un altro strumento finanziario. Quando uno degli strumenti finanziari facenti parte del gruppo è un'attività ed un altro è una passività, ciascuno dei quali caratterizzato da propri termini e condizioni, trasferibile o regolabile separatamente, nonché esposto a rischi diversi, l'attività e la passività non possono essere compensate nello stato patrimoniale a meno che siano soddisfatti i requisiti generali richiesti per la compensazione dal par. 42 dello IAS 32 (requisiti che si concretizzano, in estrema sintesi, nella compensazione sistematica dei flussi di cassa prodotti dagli strumenti considerati in tutte le fasi del ciclo di vita degli stessi).

Come sopra evidenziato, gli strumenti finanziari che costituiscono le operazioni Alexandria/Nomura e Santorini/Deutsche Bank sono caratterizzati da termini e condizioni propri, tali da consentirne il trasferimento o il regolamento separato. Inoltre, va considerato che le attività e le passività iscritte in bilancio con riferimento a tali strumenti sono caratterizzate da controparti/emittenti diverse. Infine, oltre alle clausole contrattuali genericamente applicabili tra controparti in base ai contratti quadro che regolano i suddetti strumenti, la Banca e le controparti non hanno sottoscritto ulteriori accordi specifici con riferimento a fattispecie di netting/offsetting.

In conclusione, la modalità di rappresentazione contabile “a saldi aperti” adottata da BMPS è confermata anche dall’analisi svolta con riferimento al paragrafo C.6 della Guidance on Implementing dello IAS 39 nonché al paragrafo AG 39 dello IAS 32, richiamati nel documento denominato “IFRIC Update – From the IFRS Interpretations Committee - March 2014”.

*Il comunicato sarà disponibile su [www.mps.it](http://www.mps.it)*